

A cura del

Dipartimento Nazionale Pesca UN.I.COOP 2023



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE  
E DELLE FORESTE



## PROGRAMMA

- ore 9:30 Registrazione (Accreditamento) partecipanti  
ore 10:00 Apertura dei lavori  
Introduce e modera **Antonio Ignazio Garau**
- ore 10:15 Saluti Istituzionali  
ore 10:30 Interventi Programmati  
**Gian Matteo Panunzi**  
Presidente Dipartimento Pesca UN.I.COOP.  
**Massimo Marras**  
Direttore AMP "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre"  
**Paolo Mossone**  
Direttore Fondazione IMC International Marine Centre

Segue dibattito

- ore 12:30 Conclusioni  
ore 13:00 Chiusura lavori **PNT 2023 CUP J88H23000980001**



UN.I.COOP SARDEGNA

ORISTANO - Via Valle d'Aosta, 7  
Tel. 0783 217082  
info@unicooporistano.it

## La pesca e l'acquacoltura sarda tra sostenibilità ed innovazione

I nuovi scenari dedicati alla creazione di un sistema economico sostenibile del settore attraverso l'innovazione tecnologica.



**22** venerdì  
**SETTEMBRE**  
ORE 09:30-13:00

Hostel Rodia - Oristano

## PROGRAMMA UNICOOP PESCA 2023

Il programma Unicoop Pesca 2023 attua parte del Piano nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura del MASAF ed è finanziato dal Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022-2024 (PNT) del MASAF (Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare e forestale) D.G. Pesca (Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura). Il MASAF, attraverso la D.G. Pesca predispone il Programma Nazionale Triennale della pesca e della acquacoltura (PNT) che è l'unico strumento programmatico delle produzioni acquatiche nell'ambito della politica agroalimentare italiana.

Il PNT è uno strumento completo di tutti i dati necessari, condivisi con l'UE, redatto con la partecipazione dei portatori di interessi, tra cui la Unicoop Pesca associazione riconosciuta delle cooperative della pesca e dell'acquacoltura.

### LA CRISI DEI SETTORI PESCA E ACQUACOLTURA

Recentemente (febbraio 2023) ad allarmare la "Pesca italiana" c'è stata l'entrata in scena dell'Action plan, il "Piano di Azione per proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente" della Commissione europea, documento nel quale, di fatto, si propone l'eliminazione graduale di tutti gli attrezzi di cattura mobili che agiscono sul fondo, nella sostanza la "chiusura nel tempo" della pesca a strascico in determinate zone marine protette. È chiaro che questa proposta non considera con realismo il nostro settore della pesca ed in particolare lo strascico.

### IL FUTURO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Le cause della crisi sono le più importanti criticità che attanagliano il nostro settore, ma non le uniche.

Problemi complessi, difficili da risolvere, è necessario che tutti i portatori d'interesse, primo tra tutti la politica, si mobilitino per dare delle risposte ai pescatori e mettere in atto proposte e azioni a livello comunitario, livello a cui è stata attribuita dagli Stati Nazionali europei la sovranità nelle scelte di politica della pesca (PCP, Politica Comune della Pesca).

Da queste proposte ed azioni che dovranno mirare ad un "nuovo patto comunitario per il miglioramento della governance economica ed ambientale del Mediterraneo" dipenderà il futuro del nostro settore.

### APPROFONDIMENTI

Il nostro Programma approfondisce, in maniera pratica e fruibile dagli operatori, i seguenti temi:

- a) servizi ecosistemici (processi carbon sink di sequestro e fissazione di anidride carbonica);
- b) transizione energetica dei propulsori delle barche;
- c) nuovi attrezzi da pesca dotati di sensoristica digitale e fatti in fibre naturali o ibride;
- d) utilizzo delle fonti di energia rinnovabile per la creazione di CER (comunità energetiche rinnovabili) per le comunità di pesca e di acquacoltura;
- e) sistemi di monitoraggio ambientale satellitari di ultima generazione assistiti da intelligenza artificiale;
- f) sistemi di acquisizione dei dati della pesca e dell'acquacoltura unico data base nazionale;
- g) attuazione di modelli governance territoriali partecipativa di secondo livello che coinvolgono PA, Ricerca ed Economia (rappresentanti delle imprese) per la tutela dei beni comuni di ambiente, salute e sicurezza.

### LE CAUSE DELLA CRISI

L'action plan e la crisi economica del nostro settore, causata dalla:

- riduzione della produzione;
- aumento dei costi energetici (caro gasolio);
- effetti dei cambiamenti climatici;
- mancanza di ricambio generazionale e di nuove competenze;

### IL NOSTRO PROGRAMMA

Il nostro programma 2023 che partecipa all'attuazione del PNT (Piano nazionale triennale 2022-2024 del MASAF) parte da questo stato dei fatti, per proporre delle soluzioni di sostegno del settore a partire dall'integrazione tra sostenibilità ed innovazione. Sostenibilità non solo ambientale ma anche economica. Il programma dimostra la necessità di un cambiamento rispetto ai metodi fino ad ora usati per il mantenimento dell'equilibrio tra quanto si pesca e la capacità rigenerativa delle specie ittiche pescate.

### LA NOSTRA VISIONE

È necessario dare un buon esempio in Europa integrando sostenibilità ed innovazione nella pesca e nell'acquacoltura italiane per tutelare il capitale ecologico e aumentare il valore delle imprese che guadagneranno, non solo dalla riduzione dell'impatto ambientale (Blue Economy), ma anche e soprattutto, a partire da un quadro di regole nuovo, differenziato per area geografica, rivolto non solo ai pescatori comunitari ma a tutti i fruitori del bene comune Mar Mediterraneo che ne siano autorizzati.

Sul sito <http://unicoop.it> saranno a disposizione i risultati del programma per tutti i portatori d'interesse.